

### **Cure palliative, presentato il centro di formazione**

Un centro in Cure palliative per formare i medici e gli infermieri che opereranno a stretto contatto con i malati oncologici allo stadio terminale e con i loro familiari. Il progetto, proposto dalla sezione di Biella della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Lilt) verrà realizzato in città in collaborazione con la rete di Cure palliative dell'Asl e l'associazione Centro studi professioni sanitarie di Torino. Tre in tutto i workshop nei quali si articolerà un'offerta formativa di alto livello.

## **Il Giornale del Piemonte**

19/04/2009

### **Progetto della LILT**

#### **Parte la formazione in cure palliative**

##### **Tre workshop da giugno a dicembre sul ruolo dei familiari dei malati terminali**

BIELLA. ... Tre i workshop nei quali si articolerà l'offerta formativa, raccolti sotto il titolo «Malati alla fine della vita: il ruolo dei familiari». Il presidente della sezione provinciale della Lega Tumori e consigliere nazionale Lilt, Mauro Valentini, nel corso della presentazione del progetto, venerdì scorso alla Fondazione Crb, ha spiegato le ragioni che sono alla base dell'ambiziosa iniziativa. « Si tratta di un progetto - ha detto - nel quale crediamo molto: essere soli, in certi momenti, per i familiari che hanno un proprio caro malato, può diventare tragico. E noi non vogliamo che a tragedia si aggiunga tragedia ». Da qui l'importanza di rivolgersi direttamente alle famiglie, perché le cure palliative non riguardano solo il malato, ma coinvolgono anche i suoi familiari che, con l'aiuto e il sostegno di operatori (medici e infermieri) qualificati e professionalmente preparati, devono trasformarsi da « potenziali problemi » a « risorsa », nella gestione della malattia del congiunto. Tutti e tre i workshop si terranno a Città Studi. Il primo appuntamento è per il 19 e 20 giugno con « Lo studio delle famiglie nei percorsi di cura », tema che sarà affrontato dal professor Marco Marzano dell'Università di Bergamo, dalle dottoresse Monica Agnesone e Laura Vasini dell'Asl San Luigi Orbassano e dalla professoressa Antonella Caforio dell'Università Cattolica di Milano. Si proseguirà il 23 e 24 ottobre con la professoressa Anna Cotugno dell'Università La Sapienza di Roma e il dottor Luciano Orsi dell'Hospice di Crema che affronteranno il tema «La famiglia e i luoghi della cura », per poi terminare con l'ultimo dei tre momenti formativi, il 4 e 5 dicembre, dal titolo « Lavorare con le famiglie », che vedrà nel ruolo di docenti il professor Sandro Spinsanti del Comitato etico degli Ospedali Riuniti di Bergamo, il professor Giovanni Braidì dell'associazione Kairos, e il regista Teo De Luigi. Per gli organizzatori, i tre workshop di quest'anno rappresentano un punto di partenza.

« Superata la fase di rodaggio - ha spiegato Valentini - il Centro di Formazione in Cure Palliative di Biella dovrebbe essere in grado di proporsi come punto di riferimento a livello nazionale, richiamando in città medici e infermieri in arrivo da ogni parte d'Italia per insegnar loro a lavorare non solo con i malati ma anche con i familiari del paziente ».